

La FeralpiSalò cancella il Bari e continua a sognare

Dopo 95 minuti giocati con grande concentrazione i salodiani tornano a casa con lo 0-0 che vale i quarti

Francesco Doria
f.doria@gjornaledibrescia.it

Bari	0
FeralpiSalò	0

BARI (3-4-3) Frattali 6; Celiento 5.5, Ciofani 6, Di Cesare 6; Andreoni 5.5 (26' st Semenzato 5), Maita 5 (26' st Mercurio 5.5), Bianco 5.5 (13' st Lollo 5.5), Sarzi Puttini 5 (12' st De Risio 5.5), Marras 6, Antenucci 6, D'Ursi 5.5 (12' st Cianci 5), (Marfella, Fiory, Perrotta, Rolando, Sabbione, Candelione, Mané). Allenatore: Auteri.

FERALPISALÒ (4-3-3) De Lucia 6.5; Bergonzi 6.5, Legati 6.5, Bacchetti 6.5 (26' st Giani 6.5), Brogni 6.5, Guidetti 6.5, Carraro 6.5, Scarsella 6.5; D'Orazio 6.5 (16' st Ceccarelli 6), Guerra 6.5 (26' st Miracoli 6), Tulli 6.5 (43' st Farabegoli sv), (Liverani, Venturelli, Iotti, Petrucci, Pinardi, Herghelegiu, Gavioli, Rizzo). Allenatore: Pavanel.

ARBITRO Maranesi di Campino 6.
NOTE Giornata calda, terreno in buone condizioni. Calci d'angolo 7-5 (5-3) per il Bari. Ammoniti: Andreoni, Carraro, Celiento, Marras, Brogni, De Lucia, Legati. Recupero: 0' e 5'.

BARI. Una FeralpiSalò senza paura, ma anzi talmente attenta da apparire più esperta di quanto realmente non sia, esce dal San Nicola con il pareggio in bianco che vale la qualificazione (ai quarti di finale dei play off per la serie B.

Oggi a Firenze il sorteggio: i gardesani se la vedranno con una tra Alessandria, Catanzaro, Padova (le tre seconde classificate, che entrano in lizza ora) e Südtirol, la miglior classificata a fine stagione fra le altre qualificate ieri: Avellino, AlbinoLeffe, Renate e FeralpiSalò.

Testa. Attenzione, questa la parola chiave del match giocato contro il Bari. Ed al San Nicola,

si, ma la palla colpisce l'esterno della rete. Ma è anche vero che per trovare una seconda palla gol bisogna arrivare al 20' e notare che l'azione è un contropiede nato da un passaggio errato di Tulli a metà campo: D'Ursi serve Antenucci, il cui esterno destro termina d'un soffio sul fondo.

Al 24' la difesa bresciana chiude una buona iniziativa a destra di Marras, al 29' si vede D'Orazio, spostato da Pavanel sulla mancina: sul suo cross Di Cesare chiude in angolo su Tulli. Al 31' ancora D'Orazio conquista una buona punizione sul lato corto dell'area: batte Guidetti, Frattali è in ritardo, ma la palla colpisce la traversa.

Al 42' l'ultima occasione del primo tempo per il Bari, un diagonale da destra di Antenucci che De Lucia respinge di piede.

La ripresa. Ci si aspetta un Bari all'arrembaggio,

Poche occasioni da ambo le parti: tra i baresi Marras e Antenucci i più pericolosi, Guidetti colpisce la traversa

Frattali, ma la sfera va sul fondo sfiorando il palo.

Al 10' il Bari chiede il panelaty per un contrasto di brogni su D'Ursi, al 21' al termine di una lunga manovra ragionata Carraro imbecca in area Ceccarelli, la cui sforbiciata è alta.

De Lucia blocca con sicurezza il destro di Antenucci al 29' ed il destro di Di Cesare al 30'. Un attimo dopo con un gran colpo di reni mette in angolo il cross di Marras deviato da Brogni. Al 49' devia il tiro dal limite di Antenucci: è l'ultima occasione per il Bari, che deve cedere il passo ad una FeralpiSalò che, apparsa più meritevole nell'arco delle due gare, può continuare a sognare. //

La gara. La prova che il Bari non ha mai la possibilità di dare continuità alle poche sortite offensive di un certo peso la si vede in avvio. Perché è vero che al 5' una buona manovra avvolgente consente a Marras di andare in scivolata e colpire da due pas-

Pagelle FeralpiSalò

6.5 - Victor De Lucia
Un grande intervento, su un cross di Marras deviato da Brogni, e tante parate che danno sicurezza alla squadra. L'ultima su Antenucci vale la qualificazione.

6.5 - Federico Bergonzi
Una gara da veterano, rischiando meno dell'andata e gestendo il finale in sicurezza.

6.5 - Elia Legati
Peccato per l'ammonizione che gli costerà la squalifica per domenica: a Bari è sempre sicuro.

6.5 - Loris Bacchetti
Grande attenzione e decisione per ridurre al minimo le occasioni dell'attacco pugliese. Dal 26' st gli subentra un parimenti attento

Nicolas Giani (6.5).

6.5 - Giorgio Brogni
In avvio pare un po' spaurito, ma è un'impressione errata. La sua è una gara da leone.

6.5 - Luca Guidetti
La traversa gli nega il gol che avrebbe meritato per coronare una (doppia) prestazione di grande qualità e lucidità.

6.5 - Federico Carraro
Pure lui domenica sarà squalificato ed è una perdita pesante: il regista padovano è in grande condizione.

6.5 - Fabio Scarsella
Un tiro alle stelle, ma tantissimo lavoro sporco a centrocampo per non consentire mai al gioco barese di svilupparsi in velocità.

6.5 - Ludovico D'Orazio
Qualche folata, tanta attenzione in copertura. Al 16' st lo rileva un buon

Tommasso Ceccarelli (6).

6.5 - Simone Guerra
Un grande lavoro oscuro. Come quello di

Luca Miracoli (6) che gli subentra al 26' st.

6.5 - Giacomo Tulli
Subisce una quantità industriale di falli e recupera molti palloni. Al 34' st gli subentra Tommaso Farabegoli (sv) per blindare il pareggio. // **F. D.**



Esultanza. L'abbraccio dei giocatori gardesani al termine della gara

L'intervista - **Giuseppe Pasini, presidente FeralpiSalò**

«GRANDE MERITO DEL NOSTRO TECNICO»

«È un'altra pietra che posizioniamo sul nostro cammino, dopo quella di Catanzaro. Eliminare il Bari ci dà una grandissima soddisfazione, soprattutto perché lo abbiamo fatto con merito».

È euforico Giuseppe Pasini: la sua FeralpiSalò ha eliminato una tra le favorite per la vittoria dei play off. Quala la chiave?
«Abbiamo giocato in dodici, perché in squadra abbiamo un uomo in più: Massimo Pavanel. È un grande allenatore e sta facendo ottime cose. Buona parte del merito è sicuramente sua e siamo felicissimi di averlo portato a Salò».



La considera una grande impresa?

«Sì. A maggior ragione perché tutti davano per favorito il Bari, ma noi abbiamo dimostrato di essere più forti. Loro hanno costruito una grande squadra con ingaggi mostruosi, inavvicinabili per la C, ma alla fine usciamo dal campo con la consapevolezza di esserci guadagnati con merito la qualificazione. Mi spiace solo per Auteri, che c'era pure a Catanzaro. Evidentemente ci porta bene...».

I gardesani hanno sofferto meno del previsto. Si aspettava qualcosa di più dagli avversari?

«No, perché siamo stati bravi noi. Nei centottanta minuti abbiamo meritato di passare il turno. A Salò avevamo già disputato una grande partita. Fino al triplice fischio di questa gara però tutto era ancora in gioco, anche se il Bari non ha dato l'impressione di poter segnare. A questo punto un'avversaria vale l'altra. Certo, a livello di costi eviterei volentieri Catanzaro...». // **EPAS**



Duello. D'Orazio cerca di sfuggire a Sarzi Puttini



A Salò. I tifosi gardesani che si sono ritrovati davanti allo schermo

Guidetti: «La chiave? Siamo stati bravi a non aspettare i nostri avversari»

Il dopo partita

Il difensore Bacchetti: «Il risultato ci dà tante energie per le prossime sfide»

BARI. Entusiasmo alle stelle in casa FeralpiSalò dopo l'impresa del San Nicola. I verdeblù si godono il passaggio del turno, con la consapevolezza però che i festeggiamenti non possono durare molto, dato che tra tre giorni dovranno tornare in campo per affrontare l'andata dei quarti.

Tra i migliori in campo della sfida di Bari c'è Luca Guidetti, che alla mezz'ora del primo tempo ha colpito la traversa su calcio piazzato: «Peccato per non essere riuscito a segnare - racconta il centrocampista -, ma evidentemente non sono molto fortunato sulle punizioni. Non sono convinto però che se avessimo sbloccato il match si sarebbe già chiuso il discorso qualificazione. Queste partite, infatti, rimangono sempre in equilibrio fino all'ultimo secondo. Però avrebbe potuto semplificarci un po' la situazione».

Il Bari non è riuscito a scardinare la difesa della FeralpiSalò, che non ha rischiato molto: «La sofferenza non c'è stata a livello di occasioni concesse, ma in campo abbiamo sentito ugualmente un po' di pressione. Noi siamo stati bravi a non aspettare rintanati i nostri avversari.

Avremmo rischiato di più. Tutto sommato è stata una partita equilibrata, ma come all'andata le azioni più pericolose le abbiamo costruite noi».

Guidetti non ha preferenze



Guidetti. Solo la traversa ha negato ieri il gol al centrocampista gardesano



Carraro. Valida prova del regista verdeblù, domenica assente per squalifica

sul sorteggio dell'avversaria dei quarti: «A questo punto non ce n'è più forte dell'altra. Le squadre che sono arrivate fin qui hanno tutte le carte in regola per giocarsela fino in fondo.

L'importante per noi è scendere in campo mantenendo questo atteggiamento. Dispiace per le squalifiche di Legati e Carraro, ma ci faremo trovare pronti».

In questo finale di stagione Loris Bacchetti è diventato uno dei cardini della difesa: ottima la sua prestazione contro attaccanti rapidi che non sono riusciti ad incidere: «I giocatori veloci sono anche i

più fastidiosi, ma noi ci siamo chiusi bene e li abbiamo limitati. Sapevamo che sarebbe stato uno scoglio difficile da superare, ma ce l'abbiamo fatta. Questo ci dà un bello slancio in vista del futuro. Le partite si accumulano, ma il passaggio del turno ci dà sicuramente nuove energie».

In casa Bari l'eliminazione viene accolta come un fallimento. Sotto l'occhio del ciclone il tecnico Gaetano Auteri: «È chiaro che se hai le opportunità di segnare e non le sfrutti, è difficile passare. Complessivamente abbiamo concesso poco ai nostri avversari e nell'arco delle due sfide non abbiamo meritato l'eliminazione». //

ENRICO PASSERINI

LE ALTRE PARTITE

Avellino	1
Palermo	0

AVELLINO (3-5-2) Forte 7; Laezza 6.5, Dossena 7, Illanes 6; Ciancio 6, Carriero 6, Aloï 6, D'Angelo 7 (43' st Adamo sv), Tito 6; Fella 5.5 (46' st Bernardotto sv), Maniero 6.5 (43' st Santaniello sv), (Pane, Leoni, Rizzo, M. Silvestri, De Francesco, Errico, Rocchi, L. Silvestri). Allenatore: Braglia.

PALERMO (3-4-2-1) Pelagotti 6; Marong 5.5 (14' st Saraniti 5.5), Lancini 5 (43' st Doda sv), Marconi 5.5; Accardi 6, De Rose 6, Lupérini 6, Valente 6.5; Santana 5.5 (14' st Silipo 6), Floria 6; Kanoute 6.5 (36' st Almi ci sv), (Fallani, Corrado, Palazzi, Crivello, Martin, Peretti, Odjer, Broh). Allenatore: Filippi.

ARBITRO Zuffèrli di Udine 7.
RETE pt 34' D'Angelo.
NOTE Ammoniti: Fella, Aloï e Marconi.

Modena	0
AlbinoLeffe	2

MODENA (4-3-1-2) Gagno 5.5; Mattioli 5 (41' st Zaro sv), Ingegneri 5, Pergrefi 5, Varutti 4.5; Muroi 5 (41' st Rabi u 4), Gerli 5, Castiglia 5 (26' st Bearzotti 5); Luppi 5 (18' st Corradi 5); Spagnoli 4.5, Pierini 5 (26' st Scappini), (Narciso, De Santis, Mignaneli, Prezioso, Davi, Sodina, Monachello). Allenatore: Mignani.

ALBINOLEFFE (3-5-2) Savini 6.5; Mondonico 6.5, Canestrelli 7, Riva 7, Borghini 6.5; Gelli 7, Giorgione 7 (13' st Nichetti 6), Genevier 6 (13' st Gabbianelli 6.5), Gusu 5.5 (1' st Tomasselli 7.5); Manconi 7, Cori 6.5 (29' st Maritato 6), (Paganessi, Caruso, Cerini, Berbeni, Galeandro, Rasio, Miculi). Allenatore: Zaffaroni.

ARBITRO Longo di Paola 5.5.
RETI st 44' Tomasselli, 51' Manconi su rigore.
NOTE Ammoniti Canestrelli e Riva.

Renate	1
Matelica	1

RENATE (3-5-2) Gemello 5.5; Silva 6, Damonte 6, Possenti 6, Guglielmotti 7, Kabashi 6.5; Ranieri 6 (24' st Vicente 6), Rada 6, Angileri 6; Galuppini 6 (39' st Lakti sv), Nocciolini 6 (24' st Maistrello 5), (Bagheria, Magli, Santovito, Burgio, Langella, Giovenco). Allenatore: Dina.

MATELICA (4-3-3) Martorel 5.5; Tofanari 6.5, Seminara 6, De Santis 6.5, Di Renzo 6, Balestrero 6, Pizzitelli 6, Mbaye sv (15' pt Alberti 6); Volpicelli 7, Moretti 6, Leonetti 6 (41' st Barbarossa sv), (Minerva, Mosca, Sansaro, Ruani, Santamarinaova). Allenatore: Virgili.

ARBITRO Bitonti di Bologna 6.
RETI pt 35' Kabashi; st 13' Volpicelli.
NOTE Ammoniti: Possenti, Guglielmotti, Silva, Maistrello, De Santis, Balestrero, Moretti, Alberti. Recupero 2' e 3'.

Südtirol	2
Pro Vercelli	1

SÜDTIROL (4-3-2-1) Poluzzi 6.5; Morelli 6.5, Polak 7.5, Vinetot 8, Fabbri 8, Tait 8, Gatto 7.5 (42' st Greco sv), Fink 8 (21' st Karic sv), Voltan 7 (21' st Rover 6), Casiraghi 8.5 (42' st Beccaro sv), Odogwu 7.5 (30' st Marchi sv), (Meneghetti, Pircher, Davi, Malomo, Magnaghi, Fischnaller). All.: Vecchi (squalificato, in panchina Monza).

PRO VERCELLI (3-4-3) Saro 6; Iezzi 5.5, Auriletto 5, Blaze 6, Clemente 5 (40' pt Zerbin 6), Emmanuelli 5.5 (11' st Nielsen 6), Avua 6 (26' st Rizzo sv), Hristov 5.5, Rolando 5 (1' st Della Morte 6), Comi 5.5 (1' st Costantino 6), Gatto 5.5, (Tintori, Bruzzanti, Esposito, Erradi, Merio, Carosso). All.: Modesto.

ARBITRO Cossu di Reggio Calabria 6.
RETI pt 8' Odogwu, 29' Casiraghi; st 33' Costantino su rigore.

NOTE Ammoniti: Poluzzi, Fink, Gatto, Polak, Comi, Auriletto e Hristov.

Coppa Italia La Lega di A apre a 4 squadre di terza serie

Al termine di un confronto tra le parti, la Lega di serie A ha deciso che alla prossima edizione della Coppa Italia prenderanno parte quattro squadre di serie C. Resta ancora da capire come saranno scelte, ma lo si saprà solo quando sarà reso noto il regolamento definitivo. È certo soltanto che disputeranno il turno preliminare della competizione insieme ad altre quattro squadre di serie B. Da molte parti, però, ci si aspetta un serio progetto di riforma della Coppa Italia.

L'intervista - **Massimo Pavanel, allenatore FeralpiSalò**

«BRAVI RAGAZZI, NON CI SIAMO QUALIFICATI PER CASO»

«Giornate così non si dimenticano alla svelta. Non eravamo i favoriti, ma fin dal primo secondo abbiamo creduto nel passaggio del turno». Così Massimo Pavanel nella sala stampa del San Nicola.

Qual è il suo stato d'animo dopo quest'impresa?

«Sono contentissimo, perché nell'arco delle due partite non abbiamo rubato nulla. Abbiamo fatto un sensibile passo in avanti nella personalità, nel gestire le varie situazioni di gara. Non ci siamo qualificati per caso e questo è motivo di grande orgoglio».

Come giudica la prestazione della sua squadra a Bari?

«Molto buona. Abbiamo rischiato solo in un paio di occasioni, riuscendo però a costruire tante palle-gol. Non abbiamo mai rinunciato ad attaccare. Siamo riusciti a tenere botta, smontandoli con il passare dei minuti. Peccato solo per le squalifiche di Legati e Carraro, che non avremo alla prossima. In questo momento, però, abbiamo grande consapevolezza nei nostri mezzi e sono convinto che chi giocherà darà il massimo».

Pasini si è complimentato pubblicamente con lei. Quanto è importante che un presidente apprezzi il lavoro del



tecnico?

«Tanto, è gratificante. Sono felice, ma questi complimenti li voglio girare alla squadra, perché l'allenatore conta fino

ad un certo punto: i ragazzi sono bravi a recepire i messaggi che cerco di trasmettere».

Adesso cosa succede?

«Passare il turno in uno stadio del genere, contro una squadra di questo blasone, non è da tutti. Dispiace per chi ha gufato, perché noi abbiamo strappato il pass per il turno successivo. Detto questo, non abbiamo tempo per festeggiare. Io comunque preferisco sempre partire da sfavorito. Ai quarti una vale l'altra, ma come sempre preferirei affrontare una squadra di un altro girone, quindi o Alessandria o Catanzaro». //

ENRICO PASSERINI